

*Associazione degli ex parlamentari della Repubblica*

*Camera dei Deputati*

Caro Collega,

In occasione dell'incontro promosso da ACLI - associazione nazionale partigiani cristiani - Istituto Sturzo e Italia Popolare per celebrare il settantesimo anniversario del Codice di Camaldoli, nel ricordare la straordinaria figura di Sergio Paronetto, ho richiamato il carteggio con Menichella. Un particolare che offre spunti di meditazione sui tempi passati e su quelli che viviamo.

"Alla chiusura dell'anno 1939, scrive Menichella, provvedendo a migliorare gli stipendi dei funzionari, apportai un aumento anche al Suo. Mi trattenni dal fare di più come Egli meritava, solo per timore di turbare la sua modestia, sicché grande fu la mia meraviglia allorché mi si presentò per indurmi a limitare l'aumento che Gli avevo concesso, minimizzando il suo lavoro e citando esempi di funzionari, estranei al nostro ambiente che, a suo dire, valevano più di Lui e avevano stipendi minori. Naturalmente non lo accontentai. Ne rimase male e me lo disse. Ne fu turbato. Lo scrisse nelle carte ritrovate dopo la morte".

Riteneva folle la cifra fissata. Questa decisione gli faceva paura. Fino al punto di dire "non c'è un profondo e perverso errore in tutto ciò? Una ingiustizia, una complicità nostra?".

In questa lettera c'è una lezione di etica e di moralità, un insegnamento di modestia, rispetto alla deriva finanziaria stockoptionista e shortermista finalizzata alla creazione di valore artificiale, alle fusioni e acquisizioni di breve periodo dei tempi nostri che hanno perduto di vista il ciclo lungo della economia sia rispetto agli investimenti e al lavoro.

Con viva cordialità,

On. Maurizio Eufemi

Roma, 26 luglio 2013